



ORDINANZA N° 03 /2021

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- VISTA** la legge 28/1/1994, n. 84, recante il riordino della legislazione in materia portuale, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. 16/7/1998, istitutivo dell'Autorità Portuale del porto di Gioia Tauro, che ha conferito alla stessa i compiti di cui alla legge 84/94;
- VISTO** il D.M. in data 29 dicembre 2006 con il quale la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro è stata estesa ai porti di Crotone e Corigliano Calabro (CS);
- VISTO** il D.M. in data 5 marzo 2008 con il quale la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro è stata estesa al porto di Taureana di Palmi (RC);
- VISTO** il D.M. Prot. 156 del 05/05/2016, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, con decorrenza dal 7 maggio 2016 e comunque per un periodo non superiore a mesi sei, il quale esercita i poteri e le attribuzioni del Presidente indicate dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni;
- VISTA** la nota M.INF.VPTM. prot. n. 0031093 del 16/11/2016, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale – Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne Div. 2, ha comunicato che nelle more della nomina del Presidente della costituenda Autorità di sistema portuale, possa considerarsi prorogato, in applicazione dell'art. 22, comma 1 del Decreto legislativo n. 169/2016, che prevede che gli organi vigenti restano *ex lege* in carica fino all'insediamento dei nuovi, nei termini previsti dal precedente decreto di nomina;
- VISTO** altresì, l'art. 8, comma 3, lett. h), secondo il quale spetta al Presidente dell'Autorità Portuale l'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della propria circoscrizione territoriale;
- VISTO** l'art. 14, comma primo, della L. 84/94, in forza del quale restano di competenza dell'Autorità Marittima tutte le funzioni di polizia e di sicurezza previste dal Codice della Navigazione;
- VISTA** l'istanza datata 18/12/2020, assunta al prot. n. 0017753 E/20 del 28/12/2020 successivamente integrata in data 19/01/2021, con la quale la Ditta MODULUS Cooperativa Sociale Onlus a r.l. con sede legale a Gioia Tauro - Via Provinciale per Rizziconi n. 26 - P.Iva 02809140805, ha chiesto all'Autorità Portuale di Gioia Tauro l'autorizzazione intesa alla demolizione e rimozione della gru a traliccio LINK BELT

HC 218 F106VZAP installata su macchina semovente FAUN targata CZAA344 e ubicata presso la barchina di ponente del porto di Gioia Tauro;

CONSIDERATO che le su descritte operazioni di demolizione e rimozione della grù a traliccio LINK BELT HC 218 F106VZAP saranno eseguite, su incarico della su citata Ditta richiedente, dalla TRA.FER. S.r.l. con sede in Gioia Tauro – Via Provinciale per Rizziconi – Loc. Sant'Angelo – P.IVA 00833100803;

VISTA la documentazione prodotta dalla MODULUS Cooperativa Sociale Onlus a r.l. in data 19/01/2021, ad integrazione dell'istanza sopra citata, di seguito descritta ed allegata alla presente Ordinanza:

- a) Relazione Tecnica sulle modalità operative;
- b) Cronoprogramma dei lavori;
- c) Elenco Lavoratori e mansioni;
- d) Piano Operativo di sicurezza

CONSIDERATO che la validità temporale della presente Ordinanza è strettamente correlata alla durata dei lavori di demolizione e rimozione della grù a traliccio LINK BELT HC 218 F106VZAP, secondo il documento "Cronoprogramma dei lavori";

CONSIDERATO pertanto necessario, provvedere all'adozione di ogni misura amministrativa in relazione alle aree demaniali marittime interessate, rientrante nella circoscrizione territoriale di questa Autorità Portuale, anche mediante apposito provvedimento ordinatorio interdittivo a tutela della pubblica e privata incolumità, per l'installazione del cantiere e l'esecuzione dei lavori di demolizione e rimozione della grù in parola;

VISTO il Decreto Legislativo 9/4/2008 n. 81 come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 3/8/2009 n. 106;

VISTO l'art. 59, numero 10), del Regolamento di esecuzione al codice della navigazione che stabilisce che l'Autorità competente, con propria Ordinanza pubblicata all'albo d'ufficio, regola tutto quanto concerne la polizia e la sicurezza dei porti, nonché le varie attività che ivi si esercitano;

VISTE le Circolari n° 90- prot. DEM2A 2914 del 22/07/99 e n° 99 – prot. DEM2A 1090 del 15/05/2000 emesse dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione;

VISTA la Circolare n° M_TR/PORTI/855 prot. emerg Class. A.2.50 del 23/09/2009 emessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per i Porti;

VISTO il Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, approvato con Delibera del Comitato Portuale n° 136/2020 in data 30/04/2020, fruibile sul sito istituzionale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro all'indirizzo: www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti;

VISTO altresì l'art. 8, comma 3, lett. h) della L. 28/1/94, n. 84;

VISTI gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

Che a decorrere dalla data di emanazione della presente ordinanza e fino alla data di comunicazione di fine lavori, si procederà all'interdizione ed alla messa in sicurezza della zona demaniale marittima - a ridosso della banchina di ponente del porto di Gioia Tauro, interessata dai lavori di demolizione e rimozione della gru a traliccio LINK BELT HC 218 F106VZAP, meglio rappresentata nella planimetria allegata alla presente ordinanza per farne parte integrante;

ORDINA

ART.1

ZONA DI INTERDIZIONE

E' vietato l'accesso, il transito e la sosta di persone e di qualsiasi tipo di veicolo sulla zona del demanio marittimo, posta presso la banchina di ponente, a ridosso la spiaggia del porto di Gioia Tauro, meglio rappresentata nella planimetria allegata, ad eccezione del personale dipendente dall'impresa TRA.FER. S.r.l. (iscritta ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav. al n. 50 - anno 2021), appositamente autorizzato, ed i relativi mezzi di cantiere.

ART.2

INSTALLAZIONE E MESSA IN SICUREZZA CANTIERE TEMPORANEO

L'impresa esecutrice TRA. FER. S.r.l. dovrà realizzare:

- a) Delimitazione dell'area di cantiere con transenne a terra per garantire la sicurezza degli addetti alle operazioni di demolizione e alla pubblica incolumità; la stessa sarà utilizzata anche come area di sosta dei mezzi impiegati e di deposito delle attrezzature utilizzate;
- b) Delimitazione e segnalazione dell'area di cantiere dove è posizionata la gru a traliccio LINK BELT HC 218 F106VZAP da demolire, tramite panne antinquinamento, al fine di evitare eventuali fuoriuscite di idrocarburi e altre sostanze chimiche che potrebbero causare danni ambientali;
- c) Posizionamento di specifica e idonea segnaletica diurna e notturna, di divieto, di pericolo, di obbligo e di informazioni nell'ambito dell'area di cantiere;
- d) Messa in sicurezza della ammalorata mediante allontanamento di tutti gli elementi che possono diffondere materiali inquinanti nelle matrici ambientali, ed eventuale deposizione di panni assorbenti intorno alla gru a traliccio LINK BELT HC 218 F106VZAP a salvaguardia di possibili incidenti e/o accadimenti casuali;
- e) Impermeabilizzazione dell'area al fine di tenere isolati i rifiuti dal terreno sottostante;
- f) A seguito dell'impermeabilizzazione dell'area, le acque meteoriche che si riverseranno sull'area dovranno essere adeguatamente regimentate raccolte e smaltite e/o scaricate secondo la normativa vigente. In particolare qualora si realizzi uno "scarico" ai sensi dell'art. 74 lettera ff del DLGS 152/06 e s.m.i., occorrerà munirsi di apposita autorizzazione come previsto all'art. 124 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
- g) Attuare ogni possibile misura di prevenzione volta ad impedire la fuoriuscita e spandimento di liquidi in mare;
- h) Qualsiasi tipo di rifiuto (raccolta di rottami ferrosi) che emergerà durante le operazioni di demolizione, dovrà essere opportunamente classificato attraverso il sistema di codifica (CER) e corredato di specifiche misure per la gestione dei rifiuti pericolosi, sanitari e biodegradabili;
- i) Per tale ultima tipologia di rifiuti bisogna prevedere il trasferimento degli stessi presso idonei impianti di recupero/smaltimento entro 48 ore dal prelievo; in ogni caso per tutti i rifiuti prodotti dalla demolizione sarà necessario indicarne il quantitativo;

ART. 3

LAVORAZIONI PRESSO IL CANTIERE TEMPORANEO

L'impresa TRA. FER S.r.l. dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- a) I lavori di demolizione dovranno avvenire con cesoie meccaniche ovvero con taglio termico;
- b) I rifiuti di qualsiasi genere dovranno essere depositati temporaneamente sulla banchina all'interno di appropriati contenitori stagni e trasferiti fuori dal porto entro sei giorni dal loro deposito- sabato e domenica esclusi;
- c) Le attività di taglio con uso fiamma (cannello ossiacetilenico) nelle aree d.m. dovranno essere preventivamente sottoposte all'approvazione del Settore Vigilanza e Sicurezza dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, previa acquisizione del previsto N.O. gas-free rilasciato dal Chimico di Porto;

ART. 4 LAVORAZIONI PRESSO IL CANTIERE TEMPORANEO (Prevenzione incendi nei luoghi di lavoro)

Per quanto concerne la prevenzione incendi nei luoghi di lavoro, tenuto conto che le attività previste sulla banchina stessa e, a seguito di trasferimento della gru a traliccio LINK BELT HC 218 F106VZAP, sono assimilabili a quelle di cui ai punti n. 55, n. 52, n. 53 e n. 54 dell'allegato I al d.P.R. n. 151/2011, con conseguente classificazione dell'attività, ai sensi del D.M. 10/03/1998 (Allegato IX), a RISCHIO DI INCENDIO MEDIO, in applicazione all'art. 46 del D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i., ai fini di una verifica del suddetto adempimento, la Ditta TRA. FER. S.r.l. dovrà produrre, prima dell'inizio delle lavorazioni, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Calabria, alla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro ed all'Autorità Portuale di Gioia Tauro, la seguente documentazione attestante l'osservanza del citato D. Lgs n. 81/2008 con riferimento alla suddetta classificazione a rischio di incendio medio:

- 1) Documento di valutazione dei rischi (art. 17, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 81/2008 e s.m. i.);
- 2) Designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (art. 17, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- 3) Designazione degli addetti alla lotta antincendi ed alla gestione delle emergenze (art. 18, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 81/2008 e s.m. i.);
- 4) Informazione dei lavoratori sui rischi di incendio, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nonché sulla gestione delle emergenze (art. 36, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- 5) Formazione dei lavoratori sui rischi di incendio, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nonché sulla gestione delle emergenze (art. 37, comma 9, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- 6) Piano di emergenza (art. 5 del D. M. 10/03/1998);
- 7) Predisposizione di una viabilità di servizio idonea per i mezzi di soccorso ed antincendio;
- 8) Predisposizione varco, recinzione di cantiere ed idonea segnaletica di sicurezza;
- 9) Realizzazione di una fascia di rispetto tagliafuoco di 20 m lungo tutto il perimetro del cantiere;
- 10) Organizzare un sistema antincendio che preveda la presenza di una presa a mare collegata ad una pompa ed a manichette con attacchi unificati UNI 70;
- 11) Preparare planimetria dell'area di cantiere recante i presidi di sicurezza ed antincendio e la localizzazione dei depositi di bombole piene e di quelle vuote;
- 12) A lavori ultimati la TRA. FER. S.r.l., dovrà produrre alla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro ed all'Autorità Portuale di Gioia Tauro il certificato di regolare esecuzione dei lavori corredato di rilievo fotografico.

ART. 5 IMPRESA AFFIDATARIA/ESECUTRICE

Al riguardo, occorre chiarire che l'art. 89 del d. lgs. n. 81/2008 distingue tra impresa esecutrice ed impresa affidataria dei lavori. Definisce la prima come quell'impresa "che esegue un'opera o parte

di essa impegnando proprie risorse umane e materiali", ma attribuisce alla seconda un ruolo preminente nell'esecuzione dei lavori, demandando poi agli artt. 95, 96 e 97 la definizione di differenti obblighi di rispetto degli adempimenti in materia di sicurezza.

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice è tenuto all'adempimento delle misure generali di tutela previste dall'art. 95 del Testo Unico, che risultano definite sia con riferimento alle misure generali previste dall'art. 15, sia alle misure particolari relative al cantiere. A detti obblighi si aggiungono poi quelli previsti dall'art. 96 (che competono ai datori di lavoro dell'impresa affidataria e dell'impresa esecutrice), tra i quali assume specifica rilevanza, accanto agli adempimenti concreti quali l'obbligo di adeguato accatastamento dei materiali, di rimozione di quelli pericolosi e di stoccaggio ed evacuazione dei detriti e delle macerie, quello fondamentale di redazione del piano operativo di sicurezza.

In particolare, l'art. 97 attribuisce al datore di lavoro dell'impresa affidataria il compito generale di verificare le condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni derivanti dall'esecuzione di lavori in appalto (art.26 Testo Unico). Al datore di lavoro dell'impresa affidataria compete, altresì, il coordinamento degli interventi gravanti sull'impresa esecutrice (artt. 95 e 96) e la verifica della congruenza del piano operativo di sicurezza predisposto dall'impresa esecutrice.

ART. 6

OBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA/ESECUTRICE (TRA. FER. S.r.l.)

L'impresa esecutrice è obbligata, nella predisposizione delle barriere interdittive e della segnaletica monitoria, allo scrupoloso rispetto della pertinente legislazione in materia antinfortunistica ed igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro avuto particolare riguardo al D. Lvo 81/2008 come successivamente modificato ed integrato.

L'impresa esecutrice è del pari obbligata allo scrupoloso rispetto della legislazione in materia antinfortunistica ed igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro anche per quel che riguarda lo svolgimento delle relative attività; durante le operazioni di recupero, demolizione e smaltimento dei relitti, dovranno essere garantite dalla ditta esecutrice i lavori, tutte le condizioni di sicurezza individuale ed ambientale, secondo la normativa vigente previste per questa tipologia di interventi, attenendosi alle procedure ed alle indicazioni importate nel Piano operativo di Sicurezza allegato di cui al g. lgs. 81/2008.

La Ditta esecutrice dovrà altresì predisporre e concertare preventivamente, per gli aspetti prettamente ambientali, il piano di smaltimento con l'A.S.P. di competenza.

Qualora, inoltre, i lavori richiedessero l'impiego di fiamma (utilizzo di ossitaglio (propano e ossigeno) si fa rinvio alle prescrizioni dettate dall'Ordinanza commissariale n. 17/2018 in data 21/11/2018 dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, ove trattasi di interventi da eseguirsi sulla suddetta gru, ovvero alla vigente analoga normativa, qualora siffatti interventi debbano essere realizzati sulle aree a terra.

Una volta terminate le succitate operazioni, dovranno essere ripristinate, a cura e spese della ditta esecutrice e della ditta affidataria, le condizioni originarie dello stato dei luoghi, procedendo se necessario ad una eventuale ed ulteriore bonifica straordinaria dell'area di cantiere, che sarà concertata e definita con gli Enti provinciali e/o regionali di competenza.

IL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEVE:

1. designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
2. nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

3. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico competente, ove presente;
4. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
5. richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione.

In caso di rimozione di materiali isolanti, pitture ed altri rivestimenti, quando è possibile devono essere fornite informazioni adeguate sulla natura dei materiali e se esistono particolari rischi, essi devono essere identificati.

La Ditta TRA.FER.S.r.l., dovrà essere in possesso di mezzi ed attrezzature regolarmente sottoposte a verifiche periodiche, le cui modalità e le procedure tecniche delle verifiche, seguono il regime giuridico corrispondente a quello in base al quale l'attrezzatura ed i mezzi sono stati costruiti e messi in servizio; inoltre, il personale dipendente, dovrà essere dotato di capacità ed attitudini tecnico-professionali adeguate a svolgere l'attività per la quale si intende svolgere in ambito portuale sotto la giurisdizione dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro.

Dovrà essere effettuata la valutazione dei rischi come previsto dal Decreto Legislativo 81/08 (noto come Testo Unico sulla Sicurezza del lavoro) e successive integrazioni e tenuto conto di quanto previsto ed applicabile il Decreto Legislativo 272/99.

ART. 7

OBBLIGHI IN CASO DI LAVORI CON FONTI TERMICHE CHE SI ESEGUONO NELLE ZONE DEMANIALI MARITTIME PORTUALI DI COMPETENZA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI GIOIA TAURO

Il coordinatore dei lavori ha la responsabilità della sicurezza dei lavori ed ha il compito di coordinare gli interventi al fine di garantire una maggiore sicurezza dei lavoratori preposti alle operazioni, nonché i pericoli derivanti da scoppio o incendio, con particolare riguardo all'applicazione delle vigenti norme sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro.

In particolare egli deve:

1. verificare che i materiali e le attrezzature impiegate per i lavori siano consentite dalla vigente normativa;
2. prima di effettuare i lavori accertarsi che la zona dove si effettueranno le operazioni sia sgombra da materie infiammabili o combustibili;
3. accertarsi che le dotazioni antincendio siano in regola con la vigente normativa per quanto concerne il funzionamento, l'omologazione, il collaudo e le visite periodiche;
4. assicurare una continua sorveglianza nella zona delle operazioni anche a mezzo di personale addetto;
5. nel caso in cui i lavori si effettuino presso banchine o in aree in concessione, coordinare lo scambio di informazioni con il personale addetto alla sicurezza delle società concessionarie;
6. assicurarsi del ripristino stato dei luoghi al termine delle operazioni;
7. sospendere immediatamente le operazioni che possono rappresentare un pericolo ed in caso di necessità **informare tempestivamente la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro al numero telefonico 0966/562911 ovvero al numero BLU 1530 ed i Vigili dei Fuoco al numero telefonico 0966/52111 ovvero al numero di soccorso 115.**

PRECAUZIONI PARTICOLARI DA TENERE DURANTE L'ESECUZIONE DI LAVORI CON FONTI TERMICHE

Gli addetti all'esecuzione di lavori con fonti termiche dovranno attenersi alle vigenti normative sulla sicurezza ed igiene sui lavoro e conformarsi alle presenti disposizioni: FIAMMA OSSIDRICA (cannello ossiacetilenico)

1. Sarà obbligatorio l'uso della valvola idraulica, munita di rubinetto, per l'intercettazione di gas. Detta valvola dovrà assicurare la neutralizzazione di qualsiasi ritorno di fiamma che si possa verificare nella condotta del gas;
2. l'operatore dovrà indossare idonea protezione individuale quali schermo di protezione del viso, guanti isolanti, indumenti parascintille;
3. fra l'erogazione della fiamma e le bombole ovvero i generatori o gasometri dovrà intercorrere una distanza di almeno 10 metri riducibile a 5 metri nel caso che gli stessi siano protetti contro le scintille e l'irradiazione del calore, o usati per lavori all'esterno;
4. il trasporto delle bombole ovvero dei gasometri deve essere effettuato mediante mezzi atti a garantire la stabilità degli stessi ed evitare urti pericolosi; gli stessi, quando si effettuino lavori, devono essere sufficientemente ancorati a terra al fine di evitarne la caduta, le bombole che non sono in funzione dovranno avere il cappelletto a vite;
5. le bombole di ossigeno, di idrogeno e di acetilene dovranno essere contrassegnate con l'esatto nome tecnico della materia contenuta, munite della prevista etichettatura e del previsto certificato di collaudo;
6. dovranno essere presenti in zona idonei approntamenti antincendio di cui un recipiente d'acqua per il raffreddamento del cannello, idonei estintori idrici o a schiuma, ed eventualmente sabbia.

ARCO VOLTAICO

1. Per l'uso dell'arco voltaico dovranno essere impiegate fonti elettriche derivanti da un trasformatore il cui circuito secondario sia isolato o da macchine rotanti di conversione;
2. i lavoratori addetti alla saldatura dovranno essere forniti di pinze porta elettrodi completamente isolate, guanti isolanti, casco con visiera per la protezione del viso, cuffia protettiva per le radiazioni U.V., pedane o calzature isolanti;
3. la zona dovrà essere sgombra da persone estranee alle operazioni e ogni qualvolta sia possibile la zona dovrà essere delimitata da schermi di intercettazione delle radiazioni;
4. dovranno essere presenti in zona idonei approntamenti antincendio a polvere ovvero CO₂.

PROCEDURE PER LAVORI CON FONTI TERMICHE

Comunicazione scritta dell'inizio e della fine delle operazioni all'Autorità Portuale di Gioia Tauro e nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. siano in possesso di regolamenti interni per la sicurezza che indichino le precauzioni da tenere per l'esecuzione dei lavori con specificate le distanze da merci pericolose in caso di lavori in particolari aree. Le norme contenute nei predetti piani non devono contrastare con le Leggi in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
2. sia predisposto un adeguato servizio di prevenzione, rilevazione ed estinzione degli incendi;
3. le condizioni meteorologiche non devono consentire lo spargimento di scorie incandescenti;
4. non devono essere presenti per un raggio di 200 metri operazioni di buncheraggio.

ART. 8 MANLEVA

La MODULUS Cooperativa Sociale Onlus a r.l./TRA. FER. S.r.l. risponderà di ogni rischio e danno, diretto ed indiretto, a persone e/o a cose derivante o comunque conseguente alla messa a disposizione delle aree demaniali marittime portuali, ed all'esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata l'autorizzazione di cui alla presente ordinanza, con l'impegno ad ottenere e porre in essere, anche sotto il profilo autorizzativo, concessorio e di permessi, tutto quanto necessario ad

operare nel rispetto della normativa vigente e con particolare ma non esclusivo riferimento alle disposizioni statali normative ed amministrative in tema di sicurezza ed igiene del lavoro, antincendio, security, ecc., in ordine alla corretta gestione delle aree demaniali marittime messe a disposizione ed all'esercizio delle attività per la quale viene rilasciata l'autorizzazione di cui alla presente ordinanza.

L'Autorità Portuale si intende completamente manlevata da ogni molestia ed azione che potesse essere promossa da terzi in dipendenza della presente autorizzazione, restando la MODULUS Cooperativa Sociale Onlus a r.l./TRA. FER. S.r.l. direttamente responsabile di ogni danno, diretto o indiretto, che dovesse verificarsi per effetto della presente sul demanio marittimo e verso terzi.

ART. 9 NORME FINALI

Trovano applicazione le ordinanze richiamate in premessa, nonché eventuali altre disposizioni emanate da Autorità competenti per quanto non in contrasto con le norme contenute nella presente Ordinanza;

ART. 10 SANZIONI

I contravventori della presente Ordinanza saranno ritenuti responsabili per i danni che dovessero arrecare a cose, a loro stessi e/o a terzi in conseguenza dell'illecito comportamento, e saranno puniti, salvo che il fatto non costituisca reato, con la sanzione prevista dall'art. 1174 del Codice della Navigazione, come depenalizzato dal D. Lgs. 507/99.

ART. 10 PUBBLICAZIONE ED ESECUZIONE

Gli Ufficiali e gli Agenti di Polizia giudiziaria, nonché gli appartenenti ad Organi aventi titolo in forza di disposizioni legislative o regolamentari, sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza, che sarà affissa che sarà pubblicata sul sito *internet* istituzionale dell'Autorità Portuale e all'albo d'ufficio della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro.

ART. 11 ENTRATA IN VIGORE

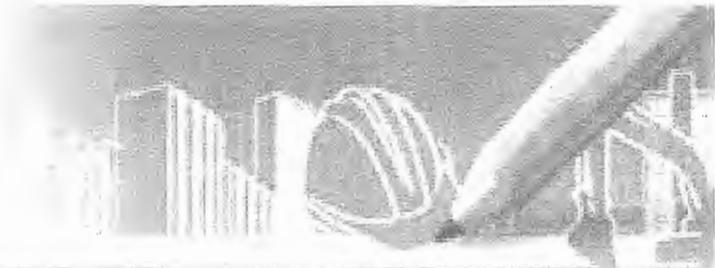
La presente Ordinanza verrà pubblicata sul sito *internet* istituzionale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Gioia Tauro, 12/02/2021

**IL DIRIGENTE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA**
Dott. Pasquale FARAONE

IL SEGRETARIO GENERALE
CA. (CP) Pietro PREZIOSI

COMMISSARIO STRAORDINARIO
C.A. (CP) Andrea AGOSTINELLI



RELAZIONE TECNICA SULLE MODALITA' OPERATIVE

Impresa esecutrice

TRA.FER. SRL

Via Provinciale per Rizziconi - loc. Sant'Angelo, GIOIA TAURO (RC) 89013

il Datore di lavoro
Signora Nella Emilia Abate

FIRMA *Nella Emilia Abate*

il Responsabile SPP
NELLA EMILIA ABATE

FIRMA *Nella Emilia Abate*

il Medico Competente
ANTONINO MINNITI

FIRMA *Antonino Minniti*

Il Rappresentate dei lavoratori per la sicurezza
Antonio Abate

FIRMA *Antonio Abate*

P.O.S. AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE	Rev. 0 - 15/01/2021 pag. 2
--	--------------------------------------	-------------------------------

Dati identificativi del cantiere

Cantiere

Denominazione del cantiere	AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO
----------------------------	------------------------------

Ubicazione del cantiere

Indirizzo	Area Portuale di Gioia Tauro - Per conto di MODULUS
Città	GIOIA TAURO
Provincia	RC

Committente

Ragione sociale	MODULUS SCARL
Indirizzo	Via Provinciale per Rizziconi
Comune	GIOIA TAURO
Provincia	RC
Sede	GIOIA TAURO
nella persona di	
Nominativo	Arch. Francesco Zito
Indirizzo	Via Provinciale per Rizziconi
Città	GIOIA TAURO
Provincia	RC
Partita IVA	02809140805

Importi ed entità del cantiere

Importo lavori	4.000,00 €
Oneri della sicurezza	600,00 €
Data presunta di inizio lavori	21/01/2021
Durata presunta dei lavori (gg)	7
Data presunta fine lavori	28/01/2021
N° massimo di lavoratori giornalieri	3
Entità presunta uomini/giorno	11

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE

I lavori da eseguire riguardano l'intervento per la rimozione di una gru parcheggiata in contiguità della banchina nell'area portuale di Gioia Tauro.

Le modalità operative saranno articolate come a seguire:

- 1) Delimitazione area di cantiere con transenne a terra per garantire la sicurezza degli addetti alle operazioni di demolizione e alla pubblica incolumità;
- 2) Delimitazione della fascia di rispetto tagliafuoco di 20 mt, lungo tutto il perimetro del cantiere;
- 3) Delimitazione all'interno dell'area di cantiere del deposito, dell'area di sosta dei mezzi impiegati e del deposito temporaneo dei materiali relativi al taglio del braccio della gru;
- 4) Individuazione dell'area di cantiere, del deposito delle bombole piene e vuote;
- 5) Posizionamento di specifica e idonea segnaletica diurna e notturna, di divieto, di pericolo, di obbligo e di informazioni nell'ambito dell'area di cantiere;
- 6) Identificazione delle aree di manovra dei mezzi da utilizzare all'interno dell'area di cantiere;
- 7) Messa in sicurezza della gru a traliccio mediante allontanamento di tutti gli elementi che possono diffondere materiali inquinanti nelle matrici ambientali, ed eventuale deposizione di panni assorbenti intorno alla gru a salvaguardia di possibili incidenti e/o accadimenti casuali;
- 8) Attuazione di misure di prevenzione volte ad impedire la fuoriuscita e spandimento di liquidi in mare, mediante l'utilizzo di sacchi di sabbia nel bordo della banchina;

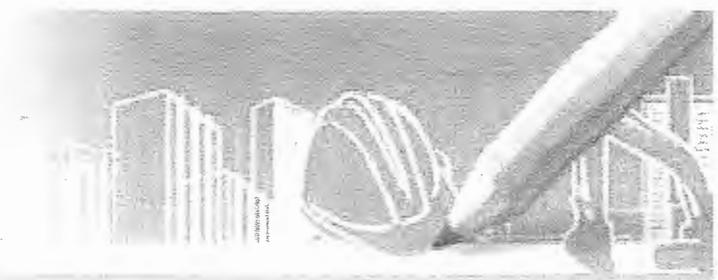
P.O.S. AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE	Rev. 0 - 15/01/2021 pag. 3
--	--------------------------------------	-------------------------------

- 9) Sgombero di materiali infiammabili o combustibili all'interno del cantiere;
- 10) Predisposizione dei presidi antincendio – estintori – in numero adeguato (minimo 3) e con estinguento in polvere;
- 11) Ingresso dei mezzi – autogru, camion con gru, e degli ausili mobili (trabattello) e posizionamento degli stessi, all'interno dell'area di cantiere;
- 12) Avvio operazioni di taglio del braccio della gru;
- 13) Spostamento delle parti di braccio della gru, che sono stati ridotti volumetricamente, con sistemazione dell'area di cantiere;
- 14) Carico dei pezzi del braccio della gru, sul camion con gru, mediante imbracatura eseguita dagli addetti;
- 15) Imbracatura della gru a traliccio da LINK BELT HC 218 F106VZAP, mediante l'utilizzo di n.ro 2 autogru di grossa portata, per caricarla su un carrellone, per eseguire un trasporto eccezionale;
- 16) Predisposizione sacchetti di polveri assorbenti di tipo vegetale per lo sversamento di eventuali liquidi durante il carico della gru a traliccio durante la fase di carico sul carrellone;
- 17) Predisposizione del trasporto eccezionale lungo il percorso, per trasportare la gru a traliccio al centro di raccolta/recupero e smaltimento;

Misure da adottare in via generale nell'area di cantiere

- 1) Pulizia del cantiere prima dell'inizio delle operazioni;
- 2) Pulizia del cantiere a fine giornata lavorativa;
- 3) Raccolta dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni;
- 4) Opportuno smaltimento degli stessi;
- 5) Verifica dei presidi antincendio prima di iniziare il turno di lavoro;
- 6) Consegna dei DPI agli addetti;
- 7) Verifica dell'efficienza dei mezzi e delle attrezzature circa la loro conformità.





CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

DENOMINAZIONE DEL CANTIERE: AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO

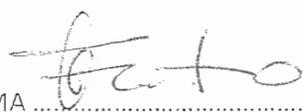
COMMITENTE: MODULUS SCARL

INDIRIZZO CANTIERE: Area Portuale di Gioia Tauro - Per conto di MODULUS 89013 GIOIA TAURO (RC)

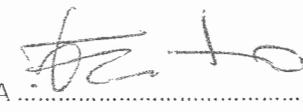
*il Coordinatore della sicurezza
in fase di progettazione*

FIRMA

il Committente
Arch. Francesco Zito

FIRMA 

il Responsabile dei lavori
Arch. Zito Francesco

FIRMA 

Il Direttore dei lavori

FIRMA

Revisione N° 0 - del 15/01/2021



INDICE DEGLI ARGOMENTI

Anagrafica cantiere	3
Dati identificativi del cantiere	3
Cronoprogramma lavori	4
CALCOLO GIORNI CONTINUATIVI.....	4
ELENCO ATTIVITA' E FASI DI LAVORO	5

P.S.C. AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO	Sezione 1 - ANAGRAFICA CANTIERE	Rev. 0 - 15/01/2021
--	---------------------------------	---------------------

Anagrafica cantiere

Dati identificativi del cantiere

Cantiere

Denominazione del cantiere	AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO
----------------------------	------------------------------

Ubicazione del cantiere

Indirizzo	Area Portuale di Gioia Tauro - Per conto di MODULUS
Città	GIOIA TAURO
Provincia	RC

Committente

Ragione sociale	MODULUS SCARL
Indirizzo	Via Provinciale per Rizziconi
Comune	GIOIA TAURO
Provincia	RC
Sede	GIOIA TAURO
nella persona di	
Nominativo	Arch. Francesco Zito
Indirizzo	Via Provinciale per Rizziconi
Città	GIOIA TAURO
Provincia	RC
Partita IVA	02809140805

Importi ed entità del cantiere

Importo lavori	4.000,00 €
Oneri della sicurezza	600,00 €
Data presunta di inizio lavori	21/01/2021
Durata presunta dei lavori (gg)	7
Data presunta fine lavori	28/01/2021
N° massimo di lavoratori giornalieri	3
Entità presunta uomini/giorno	11

Cronoprogramma lavori

CALCOLO GIORNI CONTINUATIVI

Per determinare la durata in giorni utili o naturali continuativi (NGC) di ogni attività, sono stati messi in relazione i tempi (NGL = Numero dei giorni lavorativi) con i singoli importi in funzione della *Valutazione analitica dei giorni Utili e l'incidenza della manodopera*

$$NGC = (NGL \times 365) / Gu$$

Avendo indicato con
NGC = numero di giorni consecutivi necessari
NGL = numero di giorni utili necessari
Gu = Giorni utili all'anno

1.0 Determinazione di NGL (Numero dei giorni lavorativi)

$$NGL = (I \times P/100) / (C \times N \times O)$$

Dove:

- I = importo Gruppo di lavorazione
- P = percentuale incidenza manodopera
- C = costo orario della manodopera
- O = N° lavoratori previsti
- N = numero ore giornaliera
- NGL = Numero giorni lavorativi utili

I valori utilizzati, per ogni attività lavorativa, sono riportati nella tabella *ELENCO ATTIVITA' E FASI* al capitolo successivo.

2.0 Determinazione dei Giorni Utili "Gu "

Gu viene calcolato sottraendo ai giorni reali dell'anno, *i giorni di chiusura per andamento sfavorevole delle condizioni climatiche stimati* e i giorni di chiusura del cantiere per festività e ferie.

I valori presi in considerazione sono :

Giorni per anno	365
Giorni di chiusura cantiere	116
Giorni utili	249

ELENCO ATTIVITA' E FASI DI LAVORO

Attività	Durata	Inizio - fine	Importo	% M.O	O	C	NGL	NGC
ALLESTIMENTO DELL'AREA DI CANTIERE	1 g							
Apposizione segnaletica	1 g	21/01/2021 - 21/01/2021	0,00 €	35,00	5	22,50	0,00	1
Transennamento e recinzione area	1 g	21/01/2021 - 21/01/2021	0,00 €	35,00	5	22,50	0,00	1
Taglio strutture metalliche	5 g					-		
Esecuzione tagli ossiacetilenici	5 g	21/01/2021 - 25/01/2021	0,00 €	35,00	5	22,50	0,00	5
MOVIMENTAZIONE CARICHI	3 g							
Movimentazione dei carichi mediante camion con gru	3 g	25/01/2021 - 27/01/2021	0,00 €	35,00	5	22,50	0,00	3
Trasporto di materiali nell'ambito del cantiere	3 g	25/01/2021 - 27/01/2021	0,00 €	35,00	5	22,50	0,00	3
Movimentazione manuale dei carichi	3 g	25/01/2021 - 27/01/2021	0,00 €	35,00	5	22,50	0,00	3
RIMOZIONE DEL CANTIERE	1 g							
Smontaggio recinzione cantiere	1 g	28/01/2021 - 28/01/2021	0,00 €	35,00	5	22,50	0,00	1
Smontaggio recinzione e segnaletica cantiere	1 g	28/01/2021 - 28/01/2021	0,00 €	35,00	5	22,50	0,00	1
Trasporto a rifiuto	1 g	28/01/2021 - 28/01/2021	0,00 €	35,00	5	22,50	0,00	1



ELENCO LAVORATORI E MANSIONI

Azienda

Data

15/01/2021

FIRMA

Datore di lavoro

Signora Nella Emilia Abate

.....
Nella Emilia Abate

RSPP

NELLA EMILIA ABATE

.....
Nella Emilia Abate

Medico Competente

ANTONINO MINNITI

.....

RLS/RLST

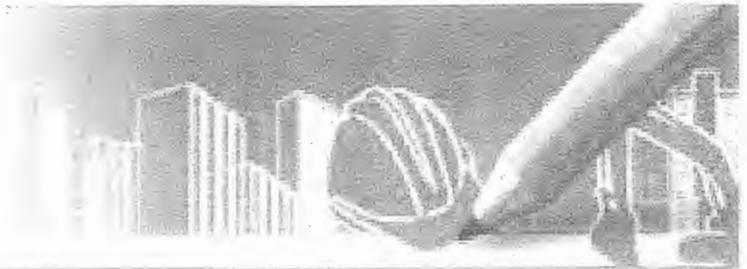
Antonio Abate

.....
Antonio Abate



ELENCO LAVORATORI - TRA.FER. SRL

LAVORATORE	MANSIONE
Antonio Abate	<ul style="list-style-type: none">◦ Addetto Trasporto e scarico profili acciaio◦ Addetto Trasporto e scarico elementi
MICHAL RODZ	<ul style="list-style-type: none">◦ Addetto Esecuzione di saldature e tagli ossiacetilenici◦ Addetto Trasporto e scarico profili acciaio◦ Addetto Trasporto e scarico elementi
SAVERIO CARMELO ABATE	<ul style="list-style-type: none">◦ Addetto Esecuzione di saldature e tagli ossiacetilenici◦ Addetto Trasporto e scarico profili acciaio◦ Addetto Trasporto e scarico elementi



PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 (art. 17 ed Allegato XV Punto 3.2.1) e s.m.i.

Impresa esecutrice

TRA.FER. SRL

Via Provinciale per Rizziconi - loc. Sant'Angelo, GIOIA TAURO (RC) 89013

il Datore di lavoro
Signora Nella Emilia Abate

FIRMA *Abate Nella Emilia*

il Responsabile SPP
NELLA EMILIA ABATE

FIRMA *Abate Nella Emilia*

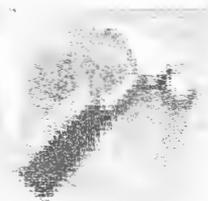
il Medico Competente
ANTONINO MINNITI

FIRMA

il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
Antonio Abate

FIRMA *Antonio Abate*

Revisione N° 0 - del 15/01/2021



INDICE DEGLI ARGOMENTI

SEZIONI E REVISIONI.....	4
Sezione 1 - ANAGRAFICA CANTIERE.....	5
Dati identificativi del cantiere	5
OGGETTO LAVORI.....	5
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA.....	5
Figure professionali incaricate	6
Dati identificativi impresa esecutrice	6
QUALIFICA E NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA	6
MANSIONI SPECIFICHE DI SICUREZZA	6
TURNI DI LAVORO	8
Sezione 2 - ATTIVITA' SVOLTE IN CANTIERE.....	8
ATTIVITA' LAVORATIVE	8
Apprestamenti	9
Impianti e attrezzature	10
Infrastrutture.....	11
Mezzi e servizi di protezione collettiva.....	12
AREE DEL CANTIERE	16
LAVORAZIONI - MODALITA' ORGANIZZATIVE E TURNI DI LAVORO.....	16
ATTIVITA': ALLESTIMENTO DELL'AREA DI CANTIERE	16
ATTIVITA': Taglio strutture metalliche	17
ATTIVITA': MOVIMENTAZIONE CARICHI	17
ATTIVITA': RIMOZIONE DEL CANTIERE	18
Sezione 3 - IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO	19
IMPIANTI	19
DOTAZIONI DI LAVORO	19
Sezione 4 - SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI.....	21
ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI.....	21
Sezione 5 - EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO	21
PACCHETTO DI MEDICAZIONE	21
PROCEDURE D'EMERGENZA.....	22
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	22
NUMERI UTILI	22
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....	22
REGOLE COMPORTAMENTALI	22
Sezione 6 - ESITO VALUTAZIONE RUMORE E ALTRI RISCHI SPECIFICI	23
Valutazione MMC - Sollevamento e trasporto	23
Valutazione MMC - Spinta e traino	24
Sezione 7 - MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE INTEGRATIVE	24
Sezione 8 - PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO	24
Sezione 9 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	24
Addetto Movimentazione dei carichi mediante gru.....	25
Addetto Trasporto di materiali nell' ambito del cantiere.....	25
Addetto Apposizione segnaletica.....	26
Addetto Movimentazione manuale dei carichi	26
Addetto Smontaggio recinzione cantiere	27
Addetto Transennamento e recinzione area.....	27
Addetto Smontaggio recinzione e segnaletica cantiere.....	27
Addetto Trasporto a rifiuto	27
Addetto Esecuzione di saldature e tagli ossiacetilenici	28
Sezione 10 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	29
INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI.....	29
Sezione 11 - DOCUMENTI CHE SARANNO TENUTI IN CANTIERE	30
ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE CHE VERRA' TENUTA IN CANTIERE	30
Sezione Valutazione rischi delle lavorazioni	31
PREMESSA.....	32
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI	32
ATTIVITA' LAVORATIVE	33
ATTIVITA' LAVORATIVA: ALLESTIMENTO DELL'AREA DI CANTIERE	33

P.O.S.		Rev. 0 - 15/01/2021
AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO	Sezioni e revisioni	pag. 3

FASE DI LAVORO: Apposizione segnaletica .	33
FASE DI LAVORO: Transennamento e recinzione area.	34
ATTIVITA' LAVORATIVA: Taglio strutture metalliche	35
FASE DI LAVORO: Esecuzione tagli ossiacetilenici.	35
ATTIVITA' LAVORATIVA: MOVIMENTAZIONE CARICHI	36
FASE DI LAVORO: Movimentazione dei carichi mediante camion con gru.	36
FASE DI LAVORO: Trasporto di materiali nell'ambito del cantiere.	36
FASE DI LAVORO: Movimentazione manuale dei carichi.	37
ATTIVITA' LAVORATIVA: RIMOZIONE DEL CANTIERE	38
FASE DI LAVORO: Smontaggio recinzione cantiere.	38
FASE DI LAVORO: Smontaggio recinzione e segnaletica cantiere.	39
FASE DI LAVORO: Trasporto a rifiuto.	40
VALUTAZIONE RISCHI ATTREZZATURE IMPIEGATE	41
ATTREZZATURA: Attrezzi manuali di uso comune.	41
ATTREZZATURA: Autocarro	41
ATTREZZATURA: Autocarro con gru	43
ATTREZZATURA: Autogru	43
ATTREZZATURA: Cannello ossiacetilenico.	45
ATTREZZATURA: Nastro segnaletico	47
ATTREZZATURA: Piccone	47
ATTREZZATURA: Transenna	48
VALUTAZIONE RISCHI AGENTI CHIMICI IMPIEGATI	48
AGENTE CHIMICO: Fumi di saldatura	48
AGENTE CHIMICO: Polveri inerti	49
FIRME	50

SEZIONI E REVISIONI

SEZ.	CONTENUTI DEL P.O.S.	REVISIONE/DATA
1	Anagrafica del cantiere il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere. Figure professionali incaricate, dati identificativi impresa esecutrice, il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa. le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice	REV. 0 - 15/01/2021
2	Attività svolte in cantiere L'organizzazione del cantiere e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari. la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro.	REV. 0 - 15/01/2021
3	Impianti e dotazioni di lavoro L'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere.	REV. 0 - 15/01/2021
4	Sostanze e preparati pericolosi L'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere.	REV. 0 - 15/01/2021
5	Primo soccorso ed emergenze Pacchetto di medicazione, procedure e compiti per l'emergenza.	REV. 0 - 15/01/2021
6	Esito Valutazione rumore e rischi specifici L'esito del rapporto di valutazione del rumore e dei rischi graduati e normati.	REV. 0 - 15/01/2021
7	Misure integrative l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere	REV. 0 - 15/01/2021
8	Procedure complementari e di dettaglio le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto	REV. 0 - 15/01/2021
9	Elenco dei D.P.I. L'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere	REV. 0 - 15/01/2021
10	Formazione e informazione la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere	REV. 0 - 15/01/2021
11	Documenti Elenco dei documenti che saranno tenuti in cantiere	REV. 0 - 15/01/2021
12	Valutazione rischi lavorazioni Analisi e valutazione dei rischi delle lavorazioni e delle fonti associate (Attrezzature, macchine, agenti chimici, ecc.)	REV. 0 - 15/01/2021

P.O.S. AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO	Sezione 2 - ATTIVITA' SVOLTE IN CANTIERE	Rev. 0- 15/01/2021 pag. 5
---	--	------------------------------

Sezione 1 - ANAGRAFICA CANTIERE

Dati identificativi del cantiere

Cantiere

Denominazione del cantiere	AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO
----------------------------	------------------------------

Ubicazione del cantiere

Indirizzo	Area Portuale di Gioia Tauro - Per conto di MODULUS
Città	GIOIA TAURO
Provincia	RC

Committente

Ragione sociale	MODULUS SCARL
Indirizzo	Via Provinciale per Rizziconi
Comune	GIOIA TAURO
Provincia	RC
Sede	GIOIA TAURO
nella persona di	
Nominativo	Arch. Francesco Zito
Indirizzo	Via Provinciale per Rizziconi
Città	GIOIA TAURO
Provincia	RC
Telefono / Fax	/
Partita IVA	02809140805

Importi ed entità del cantiere

Importo lavori	4.000,00 €
Oneri della sicurezza	600,00 €
Data presunta di inizio lavori	21/12/2020
Durata presunta dei lavori (gg)	17
Data presunta fine lavori	07/01/2021
N° massimo di lavoratori giornalieri	3
Entità presunta uomini/giorno	11

OGGETTO LAVORI

Lavori di demolizione di una gru tramite tagli di parti di essa e trasporto a centro di raccolta rottami ferrosi per smaltimento. Gru a traliccio - LINK BELT HC 218 F106VZAP.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

I lavori da eseguire riguardano l'intervento per la rimozione di una gru parcheggiata in contiguità della banchina nell'area portuale di Gioia Tauro.

L'intervento prevede le seguenti fasi lavorative:

- Taglio del braccio della gru per garantire l'adeguamento volumetrico, mediante utilizzo di ossitaglio (propano e ossigeno);
- la fase di taglio, sarà coadiuvata dalla presenza di n.ro 2 autogru di grossa portata, che consentono di operare in maniera agevole, garantendo la movimentazione bilanciata delle masse da tagliare nell'area delimitata dove si svolgono le operazioni.

- accantonamento dei pezzi tagliati in area di deposito temporaneo;
- Carico dei pezzi del braccio della gru su idoneo autocarro;
- Trasporto dei pezzi presso centro di raccolta, recupero e smaltimento;
- Carico della gru su un carrellone mediante le due autogru (noleggiate a caldo);
- trasporto della gru al centro di raccolta/recupero e smaltimento con trasporto eccezionale.

Le operazioni di rimozione della gru non andranno a causare sversamento di liquidi (oli, carburante ecc.) a prescindere dalla sicurezza che non ci saranno sversamenti, si prevede la presenza di polveri assorbenti di tipo vegetale e di estintori per limitare eventuali incendi.

Figure professionali incaricate

Responsabile dei lavori

Arch. Francesco Zito

Dati identificativi impresa esecutrice

TRA.FER. SRL

Rappresentante Legale	Signora Nella Emilia Abate
Sede	GIOIA TAURO
Indirizzo	Via Provinciale per Rizziconi - loc. Sant'Angelo
Partita IVA	00833100803
Codice Fiscale	00833100803
Data presunta di inizio lavori	21.01.2021
Data presunta di fine lavori	28.01.2021

QUALIFICA E NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

QUALIFICA (MANSIONE)	NUMERO LAVORATORI
Addetto Esecuzione di saldature e tagli ossiacetilениci	2
Addetto Trasporto e scarico elementi	3
Addetto Trasporto e scarico profili acciaio	3

MANSIONI SPECIFICHE DI SICUREZZA

↓
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Antonio Abate

Mansioni svolte in cantiere inerenti la sicurezza

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro e delle situazioni che potrebbero presentarsi in cantiere.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

NELLA EMILIA ABATE

Mansioni svolte in cantiere inerenti la sicurezza

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

P.O.S. AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO	Sezione 2 - ATTIVITA' SVOLTE IN CANTIERE	Rev. 0- 15/01/2021 pag. 7
---	--	------------------------------

Medico competente

ANTONINO MINNITI

Mansioni svolte in cantiere inerenti la sicurezza

[D.Lgs. 81/08] Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 81/08.

Addetto primo soccorso

Antonio Abate

Mansioni svolte in cantiere inerenti la sicurezza

Persona eletta o designata dal datore di lavoro ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. b. del D.Lgs. 81/08 incaricati di attuare le misure di primo soccorso come da disposizioni definite per il cantiere

Addetto antincendio

Antonio Abate

Mansioni svolte in cantiere inerenti la sicurezza

Persona eletta o designata dal datore di lavoro ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. b. del D.Lgs. 81/08 incaricati di attuare le misure di antincendio ed evacuazione secondo le istruzioni del cantiere specifico.

Direttore tecnico di cantiere

Antonio Abate

Mansioni svolte in cantiere inerenti la sicurezza

Il Direttore Tecnico di Cantiere riveste la qualifica di Dirigente (Art. 2 co. 1, lett. d) del D.Lgs. 81/08) ed chiamato ad attuare le direttive del Datore di Lavoro, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa. In cantiere spettano i seguenti compiti e responsabilità:

- Organizzazione del cantiere, scelta impiego mezzi ed attrezzature e modalità di esecuzione delle opere provvisoriale
- Adozione degli accorgimenti richiesti dalla politica aziendale, atti ad evitare infortuni e malattie professionali
- Verifica la corrispondenza dell'opera con il progetto
- Controlla la congruità dei materiali, con le richieste del Committente
- Vigila sulla disciplina del cantiere

Capocantiere e/o Preposto

MICHAL RODZ

Mansioni svolte in cantiere inerenti la sicurezza

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Il Preposto svolge i seguenti compiti:

- Sovrintende e vigila sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi nonché sulle disposizioni aziendali e sull'uso dei DPI

P.O.S. AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO	Sezione 2 - ATTIVITA' SVOLTE IN CANTIERE	Rev. 0- 15/01/2021 pag. 8
---	--	------------------------------

- Verifica affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico
- Richiede l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa e si astiene dal chiedere al lavoratore di riprendere le attività in tale situazione

TURNI DI LAVORO

Sezione 2 - ATTIVITA' SVOLTE IN CANTIERE

ATTIVITA' LAVORATIVE

- * Nella seguenti tabelle sono riportate le lavorazioni oggetto del presente Piano di Sicurezza, che sono state suddivise in ATTIVITA' LAVORATIVE (costituenti i diversi raggruppamenti omogenei) ed in FASI DI LAVORO.

ATTIVITÀ ALLESTIMENTO DELL'AREA DI CANTIERE		
FASE DI LAVORO	DURATA	TURNI DI LAVORO
Apposizione segnaletica	21/01/2021 - 21/01/2021	No
Transennamento e recinzione area	21/01/2021 - 21/01/2021	No
ATTIVITÀ Taglio strutture metalliche		
FASE DI LAVORO	DURATA	TURNI DI LAVORO
Esecuzione tagli ossiacetilenici	21/01/2021 - 25/01/2021	No
ATTIVITÀ MOVIMENTAZIONE CARICHI		
FASE DI LAVORO	DURATA	TURNI DI LAVORO
Movimentazione dei carichi mediante camion con gru	25/01/2021 - 27/01/2021	No
Trasporto di materiali nell'ambito del cantiere	25/01/2021 - 27/01/2021	No
Movimentazione manuale dei carichi	25/01/2021 - 27/01/2021	No
ATTIVITÀ RIMOZIONE DEL CANTIERE		
FASE DI LAVORO	DURATA	TURNI DI LAVORO
Smontaggio recinzione cantiere	28/01/2021 - 28/01/2021	No
Smontaggio recinzione e segnaletica cantiere	28/01/2021 - 28/01/2021	No
Trasporto a rifiuto	28/01/2021 - 28/01/2021	No

↓

#

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Apprestamenti

Recinzione del cantiere con paletti e rete

Zona di lavoro: Area di cantiere della gru.

Il cantiere dovrà essere dotato di recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni. Al fine di precludere l'accesso agli estranei sia durante che fuori l'orario di lavoro, il cantiere sarà opportunamente recintato mediante una recinzione con barriere metalliche, con opposti idonei cartelli di sicurezza (divieti ecc.).

Misure Generali

- Le recinzioni, delimitazioni, segnalazioni devono essere tenute in efficienza per tutta la durata dei lavori.
- Quando per esigenze lavorative si renda necessario rimuovere in tutto o in parte tali protezioni, deve essere previsto un sistema alternativo di protezione quale la sorveglianza continua delle aperture che consentono l'accesso di estranei ai luoghi di lavoro pericolosi. I sistemi di protezione devono essere ripristinati non appena vengono a cessare i motivi della loro rimozione e comunque sempre prima di sospendere la sorveglianza alternativa, anche se conseguenza delle pause di lavoro.
- Recinzioni, sbarramenti, scritte, segnali, protezioni devono essere di natura tale da risultare costantemente ben visibili. Ove non risulti sufficiente l'illuminazione naturale, gli stessi devono essere illuminati artificialmente; l'illuminazione deve comunque essere prevista per le ore notturne.
- Quando per la natura dell'ambiente o per l'estensione del cantiere non sia praticamente realizzabile la recinzione completa, è necessario provvedere almeno ad apporre sbarramenti e segnalazioni in corrispondenza delle eventuali vie di accesso alla zona proibita e recinzioni in corrispondenza dei luoghi di lavoro fissi, degli impianti e dei depositi che possono costituire pericolo.
- Per i cantieri e luoghi di lavoro che hanno una estensione progressiva (es. stradali) devono essere adottati provvedimenti che seguono l'andamento dei lavori e comprendenti, a seconda dei casi, mezzi materiali di segregazione e segnalazione, oppure, omini con funzione di segnalatori o sorveglianti.
- Quando è possibile il passaggio o lo stazionamento di terzi lateralmente o sotto posti di lavoro sopraelevati, devono essere adottate misure per impedire la caduta di oggetti e materiali nonché protezioni per l'arresto degli stessi. Fino al completamento delle protezioni per il passaggio o lo stazionamento di terzi lateralmente o sotto posti di lavoro sopraelevati, la zona esposta a rischio di caduta accidentale di materiale dall'alto deve essere delimitata e/o sorvegliata al fine di evitare la presenza di persone.

SEGNALETICA PREVISTA



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
D.Lgs. 81/08

Trabattelli

Zona di lavoro: Area di cantiere della gru.

I ponti a torre su ruote dovranno essere realizzati a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risulteranno idonei allo scopo e saranno mantenuti in efficienza per l'intera durata del lavoro.



ELENCO RISCHI

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione degli elementi ad essa collegati.

RISCHIO	VALUTAZIONE		
Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio

Misure Generali

- I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possano essere ribaltati
- Le ruote del ponte in opera devono essere saldamente bloccate con cunei dalle due parti o sistemi equivalenti.
- Per i lavori superiori a cinque metri dovrà essere costruito, per il ponteggio mobile, il sottoponte in maniera identica al ponte di lavoro a distanza non superiore a m 2,50.
- I parapetti del ponteggio mobile saranno quelli previsti dal costruttore (altezza 1 metro, tavola fermapièdi)

e corrente intermedio ovvero alti 1 metro, tavola fermapiedi e luce libera minore di 60 cm).

- Prima dell'uso della attrezzatura, verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre. In caso di presenza di linee elettriche o impianti in tensione è vietato operare a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs. 81/08 (Distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche e di impianti elettrici non protette o non sufficientemente protette)

Impianti e attrezzature

Camion con gru

Zona di lavoro: Area di cantiere della gru.

Per la movimentazione dei materiali e dei pezzi d'opera, questi verranno conferiti a smaltimento/recupero con l'ausilio di un camion dotato di autogrù, garantendo il rispetto della viabilità, delle zone di lavoro e dei giorni concordati.

ELENCO RISCHI

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione degli elementi ad essa collegati.

RISCHIO	VALUTAZIONE		
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Cesoimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

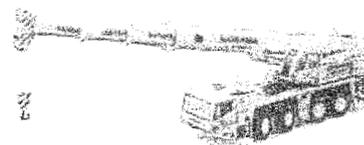
Misure Generali

- In vicinanza di linee elettriche aeree, gli operatori addetti alla movimentazione di Gru o Autogrù devono operare a velocità ridotta rispetto alle condizioni normali.
- In caso di presenza di linee elettriche aeree, si seguiranno le specifiche prescrizioni. In particolare, la distanza minima di una linea elettrica attiva dall'area di manovra della gru, misurata in orizzontale, non deve essere inferiore a mt. 5. Per distanze inferiori, sarà cura del datore di lavoro o suo preposto accertarsi che sia stata fatta la domanda di sospensione all'ente esercente, accordandosi per i giorni e le ore previste per tale sospensione. L'accordo con l'ente erogatore deve essere stipulato per iscritto e una copia deve essere tenuta in cantiere. Se non è possibile far sospendere la corrente, si deve delimitare il percorso autogrù con recinzioni e cartelli di pericolo in modo tale che in nessun caso l'autogrù possa venire a contatto con la linea elettrica.
- L'area di ingombro alla base dovrà essere delimitata con recinzione provvisoria per tutta la durata dei lavori.

Autogrù

Zona di lavoro: Area di cantiere della gru.

Per la movimentazione di merci e pezzi d'opera che avvengono con l'ausilio dell'autogrù, le imprese dovranno garantire il rispetto della viabilità, delle zone di lavoro e dei giorni concordati con il CSE.



ELENCO RISCHI

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione degli elementi ad essa collegati.

RISCHIO	VALUTAZIONE		
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Cesoimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

Misure Generali

- In vicinanza di linee elettriche aeree, gli operatori addetti alla movimentazione di Gru o Autogrù devono operare a velocità ridotta rispetto alle condizioni normali.
- In caso di presenza di linee elettriche aeree, si seguiranno le specifiche prescrizioni. In particolare, la

distanza minima di una linea elettrica attiva dall'area di manovra della gru, misurata in orizzontale, non deve essere inferiore a mt. 5. Per distanze inferiori, sarà cura del datore di lavoro o suo preposto accertarsi che sia stata fatta la domanda di sospensione all'ente esercente, accordandosi per i giorni e le ore previste per tale sospensione. L'accordo con l'ente erogatore deve essere stipulato per iscritto e una copia deve essere tenuta in cantiere. Se non è possibile far sospendere la corrente, si deve delimitare il percorso autogrù con recinzioni e cartelli di pericolo in modo tale che in nessun caso l'autogrù possa venire a contatto con la linea elettrica.

- L'area di ingombro alla base dovrà essere delimitata con recinzione provvisoria per tutta la durata dei lavori.

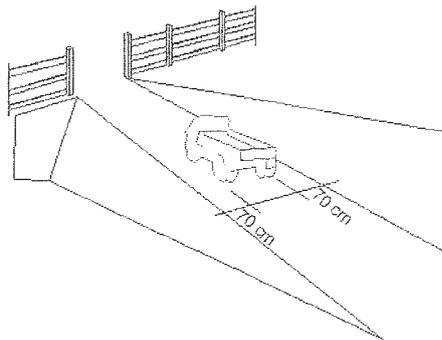
Infrastrutture

Viabilità principale per il cantiere

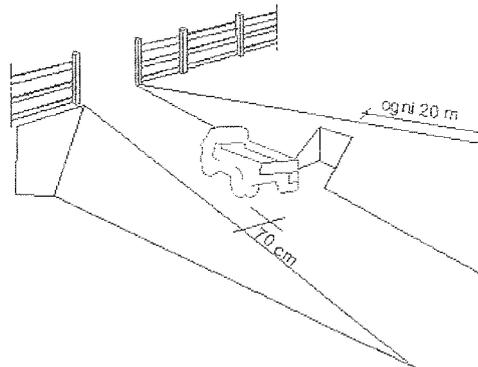
Zona di lavoro: Area di cantiere della gru.

La viabilità di cantiere dovrà essere conforme alle seguenti disposizioni:

La larghezza delle rampe d'accesso al fondo degli scavi deve consentire un franco di almeno 70 cm oltre la sagoma d'ingombro

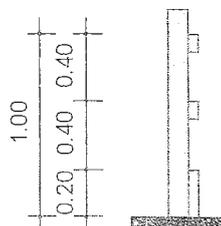


Qualora nei tratti lunghi il franco venga limitato ad un sol lato devono essere realizzate piazzuole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri lungo l'altro lato



I viottoli e le scale con gradini ricavati nel terreno o nella roccia devono essere provvisti di parapetto nei tratti prospicienti il vuoto quando il dislivello superi i 2.00 metri

Parapetto normale



P.O.S. AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO	Sezione 3 - IMPIANTI E DOTAZIONI DELL'OPERA	Rev. 0- 15/01/2021 pag. 12
--	---	-------------------------------

Misure Generali

- L'accesso dei pedoni deve essere separato da quello dei mezzi, per tale scopo, l'impresa affidataria dovrà definire i percorsi da utilizzare.
- L'accesso pedonale al fondo dello scavo deve essere reso indipendente dall'accesso carrabile; solo nel caso in cui non fosse possibile realizzare tale accesso, la larghezza delle rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 70 centimetri, oltre la sagoma di ingombro del veicolo.
- Qualora nei tratti lunghi il franco venga limitato ad un solo lato, devono essere realizzate piazzuole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri lungo l'altro lato.

Aree di deposito materiali

Zona di lavoro: Area di cantiere della gru.

L'area di stoccaggio dei materiali, chiaramente identificata e ben delimitata nella planimetria, deve risultare raggiungibile dai mezzi di trasporto (autocarri, carriole, ecc.). Il materiale ivi depositato deve essere mantenuto ordinato in relazione alla sua tipologia ed alla sua movimentazione.

È vietato comunque costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi; qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature o sostegno preventivo della corrispondente parete di scavo.

I depositi in cataste, pile, mucchi devono essere effettuati in modo da evitare crolli e cedimenti e che i materiali possano essere prelevati senza dover ricorrere a manovre pericolose.

I percorsi per la movimentazione dei carichi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile che essi interferiscano con zone in cui si trovano persone. Quando ciò non sia possibile i trasporti e la movimentazione, anche aerea, dei carichi dovranno essere opportunamente segnalati onde consentire lo spostamento delle persone.

Al manovratore del mezzo di sollevamento e trasporto deve essere garantito il controllo delle condizioni di tutto il percorso, anche ricorrendo a personale ausiliario.

Mezzi e servizi di protezione collettiva

Mezzi estinguenti

Zona di lavoro: Area di cantiere della gru.

In cantiere dovranno essere ben identificati i mezzi ed impianti di estinzione (Estintori portatili, carrellati) e l'impresa che ne curerà l'installazione, dovrà garantirne l'efficienza e le verifiche obbligatorie di legge per tutta la durata dei lavori.

Consultazione RLS - attuazione a quanto previsto dall'articolo 102

Zona di lavoro: Area di cantiere della gru.

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

La presa visione del presente Piano e la formulazione delle eventuali proposte da parte dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sono riportate all'ultima pagina del PSC alla Sezione FIRME.

Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1 lettera c)

Zona di lavoro: Area di cantiere della gru.

L'organizzazione per la cooperazione e il coordinamento tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, dovrà avvenire per mezzo di riunioni di coordinamento convocate dal CSE, con periodicità stabilite dallo stesso in funzione delle esigenze di cantiere.

Prima del loro ingresso in cantiere le imprese esecutrici dovranno fornire al CSE il nominativo di un preposto al quale il CSE si rivolgerà per eventuali comunicazioni in assenza del datore di lavoro. Il nominativo del preposto dovrà essere indicato nel POS di ogni impresa.

Alle imprese e lavoratori autonomi sarà consegnato il Piano di sicurezza e coordinamento prima del loro ingresso in cantiere.

All'inizio di ogni fase lavorativa il CSE dovrà effettuare un sopralluogo per accertarsi della completa installazione delle opere provvisoriale e il mantenimento in sicurezza delle stesse.

Il sopralluogo sarà verbalizzato dal coordinatore e controfirmato dalle figure responsabili (imprese, committente/ responsabile dei lavori).

INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Zona di lavoro: Area di cantiere della gru.

Il datore di lavoro informa tutte le risorse impiegate in cantiere delle seguenti disposizioni:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto della privacy - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- Il personale è consapevole e accetta di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- Il personale si impegna a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- Il personale si impegna a rispettare l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- E' precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS



PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Zona di lavoro: Area di cantiere della gru.

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;



P.O.S. AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO	Sezione 3 - IMPIANTI E DOTAZIONI DELL'OPERA	Rev. 0- 15/01/2021 pag. 14
---	---	-------------------------------

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Zona di lavoro: Area di cantiere della gru.

Ferme restando la disponibilità, vista la fattuale situazione di emergenza, i dispositivi di protezione individuale in relazione alla protezione dal Sars-Cov-2 confluiranno nei costi della sicurezza

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità; Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;
- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Nel caso di non disponibilità di liquido detergente dai fornitori sarà adottata la preparazione secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)
- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese se con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;
- il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;
- il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento o, in alternativa, solo se inferiore a 250 unità, tramite gli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19;



GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Zona di lavoro: Area di cantiere della gru.

- Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- Il datore di lavoro collaborerà con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria



SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

Zona di lavoro: Area di cantiere della gru.



- La sorveglianza sanitaria prosegue secondo il rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria, periodica non è interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e RLS nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'impresa provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.



PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

Zona di lavoro: Area di cantiere della gru.

- Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;



- Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;



- Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione
- La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);



P.O.S. AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO	Sezione 3 - IMPIANTI E DOTAZIONI DELL'OPERA	Rev. 0- 15/01/2021 pag. 16
---	---	-------------------------------

- Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;
- Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

AREE DEL CANTIERE

L'organizzazione generale del cantiere non è realizzata dalla presente impresa.

LAVORAZIONI - MODALITA' ORGANIZZATIVE E TURNI DI LAVORO

Qui di seguito vengono riportate le diverse fasi lavorative oggetto dei lavori. Per ognuna di esse sono elencati i rischi, le modalità organizzative, gli eventuali turni di lavoro e sono altresì elencate tutte le fonti di rischio (Attrezzature, agenti chimici pericolosi e agenti biologici) in relazione con la lavorazione. La valutazione dei rischi delle singole fasi di lavoro e le relative fonti è riportata nella sezione *Valutazione rischi delle attività lavorative*.

ATTIVITA': ALLESTIMENTO DELL'AREA DI CANTIERE

	FASE DI LAVORO: Apposizione segnaletica
---	--

Allestimento della segnaletica di sicurezza del cantiere.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Tagli
- Urti e compressioni

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune

	FASE DI LAVORO: Transennamento e recinzione area
---	---

Viene effettuata la delimitazione del sito con il montaggio di una recinzione fissa invalicabile, posta a distanza di sicurezza dall'area, con queste modalità:

- posa di elementi metallici prefabbricati (transenne);
- posa di cartellonistica antinfortunistica.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Elettrocuzione
- Tagli
- Urti e compressioni
- Investimento

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune
- Transenna
- Nastro segnaletico
- Piccone

ATTIVITA': Taglio strutture metalliche



FASE DI LAVORO: Esecuzione tagli ossiacetilenici

Taglio di parti metalliche mediante cannello con fiamma alimentata a propano e ossigeno.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Inalazione gas e vapori
- Fiamme ed esplosioni

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Cannello ossiacetilenico
- Fumi di saldatura

ATTIVITA': MOVIMENTAZIONE CARICHI



FASE DI LAVORO: Movimentazione dei carichi mediante camion con gru

Operazioni di movimentazione dei carichi in cantiere mediante gru, che consistono nel carico dei pezzi tagliati e della gru.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Elettrocuzione
- Urti e compressioni

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro con gru
- Autocarro
- Autogru



FASE DI LAVORO: Trasporto di materiali nell'ambito del cantiere

Trattasi delle operazioni di trasporto dei componenti tagliati della gru da portare al centro di demolizione/recupero e smaltimento, nell'ambito del cantiere, eseguite mediante mezzi meccanici.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Inalazione polveri
- MMC - Sollevamento e trasporto
- Urti e compressioni

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro
- Autogru



FASE DI LAVORO: Movimentazione manuale dei carichi

La fase è relativa a tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli,

comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari (per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso lombare).

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Postura
- Scivolamenti
- Tagli
- MMC - Spinta e traino
- MMC - Sollevamento e trasporto

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro

ATTIVITA': RIMOZIONE DEL CANTIERE



FASE DI LAVORO: Smontaggio recinzione cantiere

Si prevede lo smontaggio della recinzione di cantiere con recupero dei paletti di ferro o di legno e della rete. I paletti saranno rimossi manualmente con l'ausilio di attrezzature di uso comune. Si prevede, inoltre, la rimozione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Tagli
- Scivolamenti
- Urti e compressioni

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune



FASE DI LAVORO: Smontaggio recinzione e segnaletica cantiere

Si prevede lo smontaggio della recinzione di cantiere e del cancello, con recupero dei pannelli prefabbricati e dei paletti di sostegno del cancello. I paletti saranno rimossi manualmente con l'ausilio di attrezzature di uso comune. Si prevede, inoltre, la rimozione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Tagli
- Scivolamenti
- Urti e compressioni

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune



FASE DI LAVORO: Trasporto a rifiuto

Trattasi delle operazioni di trasporto a rifiuto dei materiali di risulta di qualsiasi natura e specie, a partire dalle operazioni di carico su automezzi mediante escavatore ed allontanamento dal cantiere, fino alla discarica. In particolare si prevede:

- carico dei materiali sui mezzi di trasporto

- pulizia ruote automezzi
- trasporto a discarica dei materiali
- interventi con attrezzi manuali per pulizia cantiere

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Caduta di materiale dall'alto
- Inalazione polveri
- Investimento
- Urti e compressioni

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro
- Polveri inerti
- Clostridium tetani

Sezione 3 - IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO

Gli impianti e le dotazioni di lavoro (opere provvisorie, macchine, utensili, attrezzature) utilizzati in cantiere per le lavorazioni oggetto del presente Piano di Sicurezza ed elencati nelle tabelle di seguito, rispondono alle relative norme di sicurezza.

IMPIANTI

IDENTIFICAZIONE	DISPONIBILITA' E UTILIZZO	UBICAZIONE
Camion con gru		Area di cantiere della gru.
Autogrù		Area di cantiere della gru.

DOTAZIONI DI LAVORO

IDENTIFICAZIONE	DISPONIBILITA' E UTILIZZO	FASI DI LAVORO
Cannello ossiacetilenico	<ul style="list-style-type: none"> • Di proprietà • In cantiere • Conformità CE 	• Esecuzione tagli ossiacetilenici
Attrezzi manuali di uso comune	<ul style="list-style-type: none"> • Di proprietà • In cantiere • Conformità CE 	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione segnaletica • Smontaggio recinzione cantiere • Smontaggio recinzione e segnaletica cantiere • Transennamento e recinzione area
Transenna	<ul style="list-style-type: none"> • Di proprietà • In cantiere • Conformità CE 	• Transennamento e recinzione area
Nastro segnaletico	<ul style="list-style-type: none"> • Di proprietà • In cantiere • Conformità CE 	• Transennamento e recinzione area
Piccone	<ul style="list-style-type: none"> • Di proprietà • In cantiere • Conformità CE 	• Transennamento e recinzione area

P.O.S. AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO	Sezione 3 - IMPIANTI E DOTAZIONI DELL'OPERA	Rev. 0- 15/01/2021 pag. 20
---	---	-------------------------------

Autocarro	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Di proprietà ◦ In cantiere ◦ Conformità CE 	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Movimentazione dei carichi mediante camion con gru ◦ Movimentazione manuale dei carichi ◦ Trasporto a rifiuto ◦ Trasporto di materiali nell'ambito del cantiere
Autocarro con gru	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Di proprietà ◦ In cantiere ◦ Conformità CE 	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Movimentazione dei carichi mediante camion con gru

Sezione 4 - SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Le sostanze e i preparati pericolosi impiegati in cantiere per le lavorazioni ed elencate di seguito, saranno dotati di schede di sicurezza.

ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

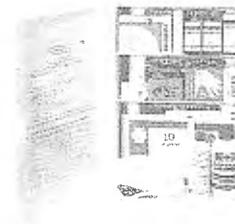
DENOMINAZIONE	Etichetta e pericoli	LAVORAZIONI
Fumi di saldatura		• Esecuzione tagli ossiacetilenici
Polveri inerti		• Trasporto a rifiuto

Sezione 5 - EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Nel cantiere sarà presente almeno un pacchetto di medicazione contenente il seguente materiale:

- un tubetto di sapone in polvere;
- una bottiglia da gr. 250 di alcool denaturato;
- tre fiale da cc. 2 di alcool iodato all'1%;
- due fiale da cc. 2 di ammoniaca;
- un preparato anti ustione;
- un rotolo di cerotto adesivo da m. 1 x cm. 2;
- due bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 5 ed una da m. 5 x cm. 7;
- dieci buste da 5 compresse di garza idrofila sterilizzata da cm. 10 x 10;
- tre pacchetti da gr. 20 di cotone idrofilo;
- tre spille di sicurezza;
- un paio di forbici;
- istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.



Inoltre, dovranno essere presenti, ai sensi del decreto N. 388 del 15 Luglio 2003, i seguenti presidi non elencati precedentemente (contenuti nello stesso pacchetto di medicazione o in altro pacchetto):

- Guanti sterili monouso (2 paia)
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3)
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1)
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)
- Un paio di forbici (1)
- Un laccio emostatico (1)
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1)
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

PROCEDURE D'EMERGENZA

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Nel cantiere saranno sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione, come indicato nella Sezione 1 "Anagrafica Cantiere". In cantiere sarà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Polizia di Stato
- Carabinieri
- Polizia Municipale

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

NUMERI UTILI

EVENTO	CHI CHIAMARE	N.ro TELEFONICO
Emergenza incendio	Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria	Emergenza sanitaria	118
Forze dell'ordine	Carabinieri	112
Forze dell'ordine	Polizia di stato	113

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono del cantiere, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare l'infortunato.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso dei mezzi esterni sia libero da ostacoli.

Sezione 6 - ESITO VALUTAZIONE RUMORE E ALTRI RISCHI SPECIFICI

Oltre all'esito del rapporto di valutazione del rumore, estratto dal Documento di Valutazione dei Rischi dell'impresa, vengono di seguito riportati gli esiti delle valutazioni specifiche relativi ai rischi di natura graduata o normata connessi alle lavorazioni eseguite in cantiere.

Valutazione MMC - Sollevamento e trasporto

Situazioni di pericolo: Lavorazioni che non possono prevedere la meccanizzazione della movimentazione dei carichi (Es. confezioni di cemento, malte ecc.).



In riferimento alle indicazioni presenti nel D.Lgs 81/08 agli art. 167, 168 e 169 e nell'allegato XXXIII, la norma di riferimento per effettuare la valutazione del rischio concernente le movimentazione manuale di carichi catalogabili come "sollevamento e trasporto" è la UNI EN 11228-1.

Si ricorda che l'applicazione norma è consentita solo se verificate le seguenti condizioni:

- Il peso movimentato dev'essere maggiore di 3 kg;
- Deve avvenire ad una velocità compresa tra 0,5 ed 1 m/s su una superficie orizzontale.

La valutazione del rischio, ferme restando tutte le ipotesi di applicabilità della suddetta norma, costa essenzialmente con la verifica della seguente disequazione:

$$m \leq m_{ref} \cdot h_M \cdot v_M \cdot d_M \cdot \alpha_M \cdot f_M \cdot c_M$$

dove:

- m è il peso del grave movimentato;
- m_{ref} è il valore limite di riferimento per la popolazione statistica a cui afferisce il lavoratore;
- h_M è il moltiplicatore per la distanza orizzontale;
- v_M è il moltiplicatore per la distanza verticale, c
- d_M è il moltiplicatore per la dislocazione verticale,
- α_M è il moltiplicatore per l'asimmetria ,
- f_M è il moltiplicatore per la frequenza con cui avviene la movimentazione;
- c_M è il moltiplicatore che tiene conto della qualità della presa.

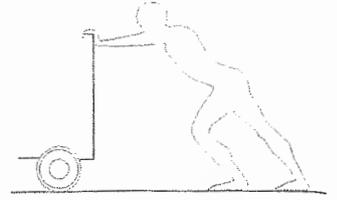
Per lavorazioni in cui è prevista tale tipologia di rischio il datore di lavoro indicherà l'esito della valutazione e le misure di prevenzione e protezione adottate.

GRUPPO OMOGENEO	DATA	DESCRITTORI	RISCHIO
Addetto Trasporto di materiali nell'ambito del cantiere			Rischio accettabile
Addetto Movimentazione manuale dei carichi			Rischio accettabile

Valutazione MMC - Spinta e traino

Sitazioni di pericolo: Sono esposti a tale rischio i lavoratori che impiegano attrezzature per movimentare carichi in cantiere (Transpallets manuali, carrelli manuali ecc.).

Nella ISO 11228 - 2 ("Movimentazione Manuale - Parte 2: Spinta e Traino") si trovano le indicazioni per la determinazione dei pericoli e dei rischi potenziali associati al traino e alla spinta a corpo intero.



La norma prevede di confrontare i valori di spinta al momento del primo distacco (sforzo iniziale) e quello applicato per sostenere il moto (sforzo di mantenimento) con omologhi valori da prendere nelle tabelle in allegato alla stessa.

Si ricorda che per quanto concerne l'applicazione della ISO 11228-2 è necessario verificare le seguenti condizioni di applicabilità:

- forza esercitata a corpo intero (ovvero mentre ci si trova in posizione eretta e si cammina);
- azioni eseguite da una sola persona;
- forze applicate con due mani;
- forze usate per spostare o trattenere un oggetto;
- forze applicate in modo fluido e controllato;
- forze applicate senza l'uso di ausili;
- forze applicate sugli oggetti da movimentare posizionati di fronte all'operatore;
- forza applicate in posizione eretta (non seduta)

Le indicazioni innanzi espresse sono devono essere rispettate per la valutazione dei rischi contemplate nei POS delle imprese esecutrici che conterranno anche la misure di prevenzione e protezione adottate.

GRUPPO OMOGENEO	DATA	DESCRITTORI	RISCHIO
Addetto Movimentazione manuale dei carichi		Forza di mantenimento massima: 80 Newton Forza di mantenimento necessaria: 140 Newton Forza iniziale necessaria: 60 Newton Forza massima iniziale: 40 Newton Tot. fattori di rischio: 0	Rischio accettabile

Sezione 7 - MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE INTEGRATIVE

Non sono definite misure preventive e protettive

Sezione 8 - PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO

Non sono richieste procedure complementari di dettaglio.

Sezione 9 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Saranno utilizzati idonei DPI marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate in cantiere e durante l'uso di macchine e mezzi; in particolare i rischi sono legati a:

- le aree di lavoro e transito del cantiere;

